



Lavi! City

[INCONTRI] [ARTE] [BOLOGNA]

Associazione culturale Spazio Lavi! - spazio.lavi@gmail.com - 0039 3892862551
- www.spaziolavi.it -

Lavi! City presenta la mostra fotografica

Stéphane Asseline

Abbiamo incrociato i nostri sguardi
Ritratti di nuovi cittadini di Bologna

a cura di Piero Orlandi

La mostra è composta di trenta fotografie eseguite da Stéphane Asseline nel corso di una residenza d'artista presso Spazio Lavi! a Bologna, nel novembre 2019. Si tratta di diciotto paesaggi urbani e di dodici ritratti di richiedenti asilo e rifugiati accolti in appartamenti e strutture di Arcisolidarietà Bologna e Antoniano Onlus. Essi hanno accettato di incontrare Asseline e di farsi fotografare in luoghi della città che "abitano" e che essi stessi gli hanno indicato: la propria casa, il lavoro, un posto caro.

Sono tutti residenti a Bologna e provenienti da paesi differenti, ognuno con una storia personale, un passato ed un futuro da raccontare. Che infatti hanno raccontato in brevi testi manoscritti che sono esposti in mostra a fianco dei ritratti. Il desiderio condiviso da tutti è quello di mostrarsi, di esibire la propria identità di stranieri in Italia. Ognuno di loro ha scelto la lingua in cui scrivere il testo che accompagna le foto: la maggior parte di loro ha scelto l'italiano come lingua di scrittura, nonostante la complessità del rendere idee e concetti personali e propri in una lingua appena conosciuta per alcuni, con un differente alfabeto per altri o che possiede per la prima volta una forma scritta per altri ancora.

Questo incontro tra il fotografo francese e Bologna accade nel momento in cui l'amministrazione propone alla città un nuovo piano urbanistico, una nuova visione per il futuro, un nuovo passo nel percorso di continua trasformazione. Gli sguardi che si sono incrociati nell'esplorazione e i luoghi attraversati fissano una Bologna che cambia in accordo con l'evoluzione dei bisogni dei suoi abitanti, arricchendosi di nuove persone che arrivano e che continuano ad usarla come città, come dispositivo per generare società. Alcuni degli obiettivi che il Piano ha fissato, come l'inclusione e l'attrattività, dentro questi sguardi assumono una profondità umana molto significativa. La città è resiliente se continua a funzionare come tale, coniugando una visione globale con il suo modo di essere abitabile. Il nuovo Piano urbanistico generale affronta la sfida della "rigenerazione" con gli obiettivi della resilienza, dell'abitabilità e dell'attrattività. Gli sguardi e i luoghi catturati da Asseline aiutano a inquadrare il campo entro cui agire.

Per queste ragioni il Comune di Bologna ha patrocinato la pubblicazione del catalogo in

mostra, nel quadro delle iniziative di promozione del PUG, Piano Urbanistico Generale. Nel catalogo, presentato dalla presidente del Quartiere Santo Stefano Rosa Maria Amorevole, sono presenti scritti di Franca Malservisi, architetto, ricercatore presso l'École Nationale Supérieure d'Architecture di Versailles, di Francesco Evangelisti, direttore dell'Ufficio di piano del Dipartimento Urbanistica, Ambiente e Casa del Comune di Bologna, di Sara Beretta di Arci Solidarietà e di Arianna De Carolis, mediatrice linguistica e culturale.

Il lavoro fotografico di Asseline, esigente nella ricerca formale come nell'impegno civile, si era già cimentato alcuni anni fa in un lungo progetto in collaborazione con Villeneuve-Saint-Georges, uno dei comuni dell'agglomerazione parigina in cui si accumulano inestricabilmente problemi sociali, economici e spaziali. Le foto relative sono state esposte nel mese di novembre del 2019 alla Sala Cavazza del Quartiere Santo Stefano e la mostra che si presenta a Lavì! City si pone in diretta relazione con quella, in quanto è il frutto dello stesso metodo di ricerca applicato alla realtà urbana bolognese. Il progetto fotografico è sostenuto dal Quartiere Santo Stefano, all'interno del programma delle attività di cui al Bando delle Libere Forme Associate per il 2019.

Diplomato alla École Nationale Supérieure Louis-Lumière, Stéphane Asseline apre il suo studio fotografico a Parigi nel 1993. Porta avanti un lavoro autoriale e la realizzazione di commissioni pubblicitarie nel settore della natura morta e del ritratto. Poco a poco si converte a una fotografia più lenta e più documentaria, dove oggi si mescolano commissioni sull'architettura e il patrimonio culturale e un lavoro d'autore orientato soprattutto verso le questioni sociali, le trasformazioni urbane, delle memorie e delle identità.

www.stephaneasseline.com

Lavì! City

www.spaziolavi.it

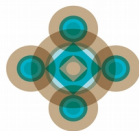
Bologna, Via Sant'Apollonia, 19/A

Dal 14 al 30 marzo 2020, dalle 17,30 alle 19,30

Inaugurazione: sabato 14 marzo, ore 17,30



Comune di Bologna
Quartiere Santo Stefano



Collaborare
è Bologna

piano
urbanistico
generale



ANTONIANO
OPERE FRANCESCANE

af

Alliance Française

Bologna